MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 7, comma 6;
VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e s.m.;
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e s.m.;
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"* e s.m.;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 2023 n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli uffici di diretta collaborazione*";
VISTO il decreto ministeriale n. 29 del 7 marzo 2025, registrato dalla Corte dei conti con atto n. 352 del 7 aprile 2025, di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei dipartimenti e delle direzioni generali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con relativa definizione dei compiti;
VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 recante "*Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*" e s.m.;
VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, in particolare l'articolo 1, comma 891, concernente "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", con cui, al fine di potenziare le competenze delle amministrazioni centrali dello Stato in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, è stata disposta l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2023, 25 milioni di euro per l'anno 2024 e di 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025, da ripartire tra le amministrazioni centrali dello Stato al fine di potenziare le competenze in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa. Il Fondo è destinato, tra l'altro, al conferimento di incarichi a esperti in materia di

analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa nonché a convenzioni con università e formazione;
VISTO in particolare, il comma 892 dell'articolo 1 della legge n. 197/2022, con cui si provvede alla ripartizione, tra le amministrazioni centrali dello Stato, del Fondo di cui al comma 891 e, conseguentemente, si autorizza la spesa complessiva di euro 1.250.000 per l'anno 2023, di euro 1.562.500 per l'anno 2024 e di euro 1.875.000 a decorrere dall'anno 2025 a favore della Presidenza del Consiglio dei ministri e di ciascun Ministero;
VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 7 aprile 2023, concernente l'assegnazione delle risorse per potenziare le competenze delle Amministrazioni centrali dello Stato in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa;
VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";
VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";
VISTO il D.M. 31 dicembre 2024 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027";
VISTO il D.C.D. n. 2 del 16.01.2025 di assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale registrato il 21.01.2025 con visto n. 17 dell'Ufficio centrale di bilancio;
VISTO il decreto Ministeriale n. 23 del 27.02.2025 concernente la gestione unificata delle spese comuni ai centri di responsabilità amministrativa registrato il 03.03.2025 con visto n. 112 dall'Ufficio centrale del bilancio;
VISTO il D.P.R. 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 22 marzo 2024 al n. 588, con cui è stato conferito al Dott. Danilo Giovanni Festa l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO l'avviso pubblico di selezione, emesso con D.D.G. n. 449 dell'8 agosto 2024 e pubblicato sul portale INPA in data 9 agosto 2024, per il conferimento di sette incarichi ad esperti per supportare le attività di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il D.D.G. n. 766 del 10 dicembre 2024, con il quale all'esito delle attività di valutazione delle esperienze e delle conoscenze dei candidati, è stata approvata la graduatoria finale, pubblicata sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTI gli incarichi conferiti fino al 31 dicembre 2025, con provvedimenti nn. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 del 2 aprile 2025, dal Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi, atteso che su delega del Ministro, il piano in argomento è stato incardinato nel predetto Dipartimento e registrati dalla Corte dei conti in data 13 maggio 2025 con nn. 525, 522, 519, 524, 523 rispettivamente a Petrina Francesca, Mattana Paolo, Magrassi Marco, Monaco Rita e Taddei Andrea, nonché in data 20 maggio 2025 con nn. 541 e 540 rispettivamente a Budiani Cornelia e Tallini Giuseppe, quali esperti;
CONSIDERATO che tale cornice normativa di riferimento ha consentito di porre le basi per adottare una programmazione pluriennale della politica di bilancio, tendente alla sostenibilità delle finanze pubbliche e all'aumento della crescita potenziale supportata da riforme e investimenti, attraverso la predisposizione, per il triennio 2025/2027, di un piano di monitoraggio e valutazione della spesa che contenga proposte di intervento finalizzate a contribuire alla sostenibilità delle finanze pubbliche, tradotte in uno o più progetti coerenti con le missioni di bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

ATTESO il lungo arco temporale del Piano Strutturale di Bilancio di medio termine (2025/2029), nell'ambito del quale i piani di monitoraggio e valutazione copriranno su base annuale un'area di spesa pari ad almeno l'1% della spesa destinata al finanziamento di politiche di diretta competenza del Ministero e, complessivamente nel quinquennio, pari al 10% della spesa destinata al finanziamento di politiche di diretta competenza del Ministero, al fine di individuare interventi e azioni volte a migliorare la qualità o l'efficienza della spesa;
CONSIDERATO che, per lo svolgimento delle richiamate attività di analisi e valutazione della spesa, è stato costituito un gruppo, composto da sette esperti, appartenenti al mondo accademico e delle professioni in possesso di consolidate esperienze in materia di analisi della spesa pubblica, all'esito della procedura selettiva avviata con il predetto avviso pubblico;
TENUTO CONTO che il gruppo, dopo aver completato la presentazione del piano di analisi e sviluppo della spesa relativo dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro per l'esercizio finanziario 2024, sta lavorando ad una prima serie di proposte di progetti che costituiranno il piano di analisi e valutazione della spesa per il triennio 2025/2027 da sottoporre all'attenzione sia dei centri di responsabilità interessati dalle policy oggetto di analisi, sia anche dell'unità di missione con compiti di coordinamento del MEF, alla quale è affidata il compito di verificare che i progetti siano coerenti con le metodologie e i criteri elaborati dal Comitato Scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, per l'attivazione di un sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione dei piani di analisi e valutazione della spesa;
CONSTATATO che il lavoro degli esperti, in questa fase di istruttoria dei progetti, è apprezzato e, in gran parte condiviso, dall'unità di missione con compiti di coordinamento del MEF come a più riprese fatto presente nel corso delle numerose interlocuzioni;
CONSIDERATO che, al fine di predisporre progetti di analisi in grado di permettere un approfondito sistema di studio della spesa per renderla più efficiente ed efficace, la succitata istruttoria comporta la raccolta sistematica di dati e informazioni, unitamente ad un costante confronto con le strutture delle Direzioni generali interessate dai progetti e con la struttura di coordinamento del MEF;
TENUTO CONTO che la proposta di piano di analisi e valutazione della spesa per il triennio 2025/2027 è, quindi, ancora in corso di definizione, proprio perché i progetti che la costituiscono devono essere definiti sulla base delle necessità avanzate dalle Direzioni Generali interessate e sulla base dei controlli del MEF;
CONSIDERATO che la definitiva redazione dei progetti del piano triennale 2025-2027 dipende anche dalla disciplina contenuta nella redigenda Legge di Bilancio per il triennio 2026/2028, nel cui disegno di legge, inviato al Parlamento, è contenuta la previsione di ulteriori analisi e valutazioni della spesa che richiederanno nuovi progetti con istruttorie da definirsi nel corso dell'esercizio finanziario 2026;
ATTESO che il gruppo di lavoro possiede non solo il profilo professionale connotato da livelli di esperienza e conoscenza di alta specializzazione così come previsto dall'art. 7, comma 6 del decreto legislativo n. 165/2001, ma è in grado di consentire il rispetto delle scadenze perentorie poste dal MEF per l'esercizio 2026, stante la consolidata conoscenza delle strutture e delle procedure interne del Ministero, nonché l'affidabilità acquisita nel necessario rapporto con le Direzioni Generali in relazione alla necessità di confrontarsi continuamente in ordine all'analisi dei dati e documenti utili al piano definitivo;
CONSIDERATA l'autonomia acquisita dal gruppo di lavoro nel coordinarsi tanto con le Direzioni Generali del Ministero, quanto con l'Unità di missione del MEF, che assicura, attraverso il costante confronto, la coerenza del piano triennale 2025-2027 con le indicazioni del comitato scientifico;
DATO ATTO che l'Amministrazione, nelle more dell'avvio di una nuova procedura di selezione, ha l'esigenza di garantire il risultato delle attività da svolgere nel corso dell'anno 2026 e la continuità

dell'azione amministrativa nell'espletamento delle attività di analisi e valutazione della spesa nel triennio 2025-2027;

VISTO l'art. 5 del predetto avviso di selezione pubblica, in cui è stato espressamente previsto: "il contratto sarà sottoscritto dal Ministro e avrà scadenza al 31 dicembre 2025. Non sarà rinnovabile e potrà essere prorogato, a parità di condizioni salariali, al solo fine di completare i progetti e per ritardi non imputabili al collaboratore. In ogni caso la durata massima di ciascun incarico non potrà essere superiore a 24 mesi";

CONSIDERATO che il succitato art. 5 dell'avviso di selezione pubblica è stato espressamente riprodotto nelle previsioni contrattuali sulla durata degli incarichi conferiti agli esperti in argomento;

RITENUTO che sussistono i presupposti per l'applicazione del succitato articolo 5 e che è necessario avvalersi, per le succitate motivazioni, delle corrispondenti previsioni contrattuali, con conseguente proroga fino al 30 novembre 2026 degli incarichi conferiti agli esperti in argomento;

DATO ATTO che le attività da svolgere nell'anno 2026 rientrano pienamente nell'oggetto delle prestazioni che gli esperti devono rendere, in virtù degli incarichi già conferiti;

VERIFICATA la copertura finanziaria, nell'esercizio finanziario 2026, nell'ambito del bilancio di previsione 2025-2027;

DECRETA

ARTICOLO 1

Per quanto in narrativa esposto, si dispone la proroga, a parità di condizioni contrattuali, fino al 30 novembre 2026 degli incarichi già conferiti e meglio descritti in premessa, ai sette esperti per l'analisi e la valutazione della spesa pubblica.

ARTICOLO 2

La spesa relativa alla proroga di cui all'articolo 1, dal 1° gennaio al 30 novembre 2026, grava sui seguenti capitoli del CDR 1 "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro"; Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"; Programma 32.2 "Indirizzo politico"; Azione: "Indirizzo politico-amministrativo" dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l'esercizio finanziario 2026:

- per n. 5 esperti, per l'importo di euro 204.213,75 interamente sul Capitolo 1003 PG 06 "Competenze fisse agli esperti in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa";
- per n. 2 esperti, iscritti alla Gestione Separata INPS, per l'importo complessivo di euro 81.845,05 con la seguente articolazione:

euro 65.486,52, con riferimento al compenso netto degli esperti e agli oneri a loro carico, sul Capitolo 1003 PG 06 "Competenze fisse agli esperti in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa";

euro 10.792,18, con riferimento agli oneri a carico dell'Amministrazione, sul Capitolo 1003 PG 2 "Contributi sociali a carico del datore di lavoro sulle competenze fisse";

euro 5.566,35, con riferimento all'IRAP sul capitolo 1008 "Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti".

ARTICOLO 3

Salvo quanto disposto nell'articolo 1, resta fermo quanto previsto nei provvedimenti di conferimento degli incarichi, meglio descritti in premessa, ai sette esperti per l'analisi e la valutazione della spesa pubblica.
Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e notificato ai predetti sette esperti interessati.

Il Capo del Dipartimento
Danilo Giovanni Festa

Danilo
Giovanni
Festa
28.10.2025
16:21:53
GMT+01:00